

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

Elemosina, preghiera e digiuno i cardini dell'omelia di Spreafico nella celebrazione del Mercoledì delle Ceneri

«Passi semplici che conducono al Signore»

DI ADELAIDE CORETTI

Diversi saranno gli appuntamenti per vivere insieme questo tempo di Quaresima che precede e prepara alla Pasqua. Il primo è stato il Mercoledì delle Ceneri durante il quale il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione eucaristica in Cattedrale, a Frosinone. Prima della benedizione e dell'imposizione delle Ceneri, nell'omelia Spreafico ha spiegato ai fedeli «Il Vangelo ci indica, come ogni anno, i passi da compiere ogni giorno perché in questo tempo possiamo camminare insieme verso la Pasqua di morte e resurrezione del Signore Gesù: elemosina, preghiera, digiuno. Sono passi semplici quanto necessari. Comincia con l'elemosina, non con la preghiera, perché l'attenzione al bisogno dell'altro ti apre a Dio. L'elemosina ti libera dall'ossessione del possesso insegnandoti la gratuità del dono. Essa ti rende felice, dà sollievo all'animo perché ti fa incontrare nel povero la presenza di Gesù. È come un atto di culto a Dio e ti fa incontrare con lui. La preghiera ci aiuta a vivere in comunione con il Signore. Nella preghiera la meditazione della Parola di Dio ci insegna l'alfabeto di Dio, ci dà parole, pensieri, sentimenti, con cui arricchire la nostra umanità. Il digiuno è un gesto

materiale di un digiuno spirituale, in cui prendiamo un po' la distanza da noi stessi, da quel modo istintivo di mettere sé stessi al primo posto, che rende prepotenti, irritabili, rancorosi, protagonisti tristi, desiderosi di approvazioni e consensi. Insomma, l'elemosina ci fa generosi e gratiuti, liberandoci dal peso del possesso, la preghiera ci avvicina al cuore di Dio, il digiuno fa esistere l'altro come parte del nostro essere donne e uomini di un popolo che cammina insieme». Inoltre, ha proseguito il vescovo Spreafico, «Gesù invita a non esibirsi, a non cercare approvazioni e consensi. Siamo assuefatti

a un mondo in cui per esistere ci si deve esibire, mostrare se stessi, contare il numero dei followers, degli amici che la pensano come te e ti scrivono "mi piace", anche se basta a volte un clic per passare da amico a nemico. Non è nel consenso la felicità, ma piuttosto nel dare, nella gratuità dell'amore, nella comunione con Gesù, nella fraternità e nell'amicizia con i poveri e nella tua comunità. Signore, aiutaci a vivere come tuo popolo, come comunità radunata dal tuo Spirito, per essere segno di amore e di pace in questo tempo di violenza e di guerra». Diversi saranno gli appuntamenti per vivere insieme questo tempo che precede

DOMANI

Al Leoniano l'incontro sulla «Lumen Gentium»

Sarà l'Istituto Teologico Leoniano, ad Anagni, ad ospitare stavolta uno degli incontri sulle quattro Costituzioni del Concilio Ecumenico Vaticano II. L'iniziativa di formazione ed approfondimento è organizzata dalle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri: la partecipazione è gratuita e l'invito

è rivolto a tutti ed in particolare agli operatori pastorali. A questo secondo incontro, che si terrà alle 18, porterà il suo contributo Pasquale Bua, con un intervento sul tema "Lumen gentium: Dal Concilio Vaticano II all'attuale Cammino sinodale". Sul sito internet www.diocesifrosinone.it sono disponibili informazioni e programma del ciclo di incontri.

e prepara alla Pasqua. Domani, secondo incontro sulle quattro Costituzioni Conciliari: intervento di Pasquale Bua sul tema "Lumen gentium: Dal Concilio Vaticano II all'attuale Cammino sinodale" (alle 18 all'Istituto Teologico Leoniano di Anagni). Domenica 25 febbraio, seconda domenica di Quaresima, il vescovo incontrerà gli operatori pastorali nella chiesa di Santa Maria del Carmine ad Alatri (indirizzo: via Cavaricci, località Tecchiena - presente parcheggio interno). E poi la chiesa del Cuore Immacolato di Maria ad Alatri (in località Laguccio) ospiterà l'incontro degli operatori pastorali, sempre con il vescovo alle 16. Sabato 16 marzo, in occasione della raccolta promossa dalla Caritas diocesana, si potranno donare generi alimentari ma anche prodotti per l'infanzia e l'igiene personale ai volontari Caritas presenti presso i supermercati aderenti. Per informazioni su come aderire o per rendersi disponibili come volontari si può chiamare la Caritas diocesana allo 0775.839388. Domenica 17 marzo la colletta delle parrocchie sarà devoluta a sostegno dei progetti della Caritas diocesana. Il calendario completo degli appuntamenti e i sussidi predisposti dagli uffici diocesani e da quelli della Conferenza episcopale italiana sono disponibili sul sito www.diocesifrosinone.it.

Oggi colletta nazionale per la Terra Santa, a sostegno di progetti umanitari e di pace

In occasione della odierna prima domenica di Quaresima, Caritas Italiana e la Conferenza Episcopale Italiana hanno indetto una colletta nazionale "a sostegno degli interventi umanitari e per i progetti di pace e riconciliazione in Terra Santa": un segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni colpite dal conflitto in Terra Santa. Caritas Italiana è in costante contatto con la Chiesa locale: dopo aver sostenuto, nella fase iniziale dell'emergenza, gli interventi di Caritas Gerusalemme, continua a seguire l'evolversi della situazione, accompagnando le Chiese locali nell'organizzazione delle diverse iniziative per far fronte ai bisogni dei più poveri e favorire un clima di pace e di riconciliazione. Le offerte raccolte dalle parrocchie durante le Messe celebrate

ieri sera e nella giornata di oggi si potranno consegnare agli Uffici della Caritas diocesana presso la Curia vescovile di Frosinone; oppure si potranno versare su uno dei seguenti conti correnti, intestati a Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas diocesana e indicando la causa "Colletta Terra Santa 2024": sul conto corrente postale n. 17206038 - IBAN IT05 I076 0114 800000017206038; sul conto corrente bancario presso la Banca Popolare del Frusinate: IBAN IT91 M052 9714 8010 0001 0083 434; sul conto corrente bancario presso la Banca Popolare del Cassinate: IBAN IT84 L053 7214 8000 0001 0655 025. Per avere ulteriori informazioni e per scaricare il materiale informativo riguardante l'iniziativa è possibile consultare il sito internet della Caritas diocesana digitando l'indirizzo <https://caritas.diocesifrosinone.it>.

SABATO PROSSIMO

Convegno sui migranti, accoglienza e salute

Una giornata di formazione ed aggiornamento è stata organizzata dall'Ordine provinciale dei medici e degli odontoiatri sul tema "Medici e persone migranti: accoglienza e salute" per il prossimo sabato 24 febbraio. Dalle 8.00 alle 16.30 sarà l'Auditorium diocesano, a Frosinone, ad accogliere i partecipanti alle due sessioni formative - previste al mattino e al pomeriggio. Direttore scientifico dell'iniziativa è il dott. Mario Limodio, che sarà anche uno dei relatori assieme al dott. Salvatore Geraci e al dott. Luigi Buonaiuto. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni è possibile contattare il seguente recapito: 0775/852701 oppure scrivere all'indirizzo email segreteria.fr@pec.omeco.it.

Protezione civile, devota a padre Pio



San padre Pio da Pietrelcina (foto Siciliani)

Sabato 24 febbraio la città di Frosinone ospiterà la Protezione Civile provinciale e i Gruppi di preghiera di Padre Pio: il Santo di Pietrelcina, infatti, è il patrono della Protezione Civile e nel capoluogo arriveranno le varie delegazioni. Il programma della giornata prenderà il via alle 10.30 con l'accoglienza dei gruppi di Padre Pio presso la chiesa di San Paolo apostolo, nel quartiere Cavoni. Seguiranno la catechesi di monsignor Pietro Bongiovanni, coordinatore dei gruppi del Lazio, e il Santo Rosario meditato. A mezzogiorno il vescovo Ambrogio Spreafico benedirà i mezzi delle 72 associazioni di Protezione Civile della provincia di Frosinone, disposti nel piazzale antistante la parrocchia. Alla cerimonia interverranno anche le autorità civili che onoreranno il lavoro si-

lenzioso e nascosto di tanti uomini di buona volontà che si pongono al servizio della comunità intera con gratuità e generosità. Per tale occasione verranno portate anche alcune reliquie di san Pio da Pietrelcina provenienti da Roma, dal coordinamento regionale dei gruppi di preghiera di Padre Pio. Infatti, il Santo di Pietrelcina è il patrono della Protezione Civile quale santo che ha pregato per il sollievo della sofferenza di questa umanità colpita da varie avversità e modello di dedizione al prossimo per tutti i volontari. Seguirà la Santa Messa nella parrocchia con i volontari di Protezione Civile ed i Gruppi di preghiera di Padre Pio che si pongono al servizio orante della comunità ecclesiale, sul cammino spirituale dell'obblazione personale, in unione al sacrificio di Cristo testimoniato da san Pio da Pietrelcina.

L'AGENDA

Oggi

Colletta nazionale a sostegno degli interventi umanitari e per i progetti di pace e riconciliazione in Terra Santa, indetta da Caritas Italiana e Conferenza Episcopale Italiana.

Domani

Incontro su "Lumen gentium: Dal Concilio Vaticano II all'attuale Cammino sinodale": ore 18, Istituto Teologico Leoniano di Anagni.

Domenica 25 febbraio

In occasione della seconda domenica di Quaresima, il Vescovo incontra gli operatori pastorali (ore 16, chiesa di Santa Maria del Carmine ad Alatri - in località Tecchiena).



L'imposizione delle Ceneri da parte del vescovo durante la Messa di mercoledì, in Cattedrale

L'INVITO

Il messaggio di papa Francesco per la Quaresima

Quest'anno il messaggio del Papa per la Quaresima ha come tema "Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà".

Il Pontefice ci invita ad accogliere "la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà". Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Farao, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa".

E poi l'invito ad impegnarci concretamente, a partire dalle piccole cose.

Scrive il Santo Padre: "È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dei è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

La forma sinodale della Chiesa, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli i momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore. Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (Mt 6,16). Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell'amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole vicine. In ogni comunità cristiana questo può avvenire.

Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avverrà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza. Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo», dal discorso agli universitari, 3 agosto 2023.